

**Teatro Astra**

# Wonder Woman eroina moderna contro la violenza sulle donne

**di Maura Sesia**

Stuprare donne troppo maschiline non è verosimile. Sembra una barzelletta, fu una sentenza, emessa dalle giudici della Corte d'Appello in merito a uno stupro di gruppo avvenuto nelle Marche nel 2015. I violentatori furono assolti con questa motivazione. La Corte di Cassazione poi rovesciò il giudizio condannando gli stupratori. Una vicenda autentica in cui la vittima si è ritrovata colpevole. Di essere poco attraente, almeno non abbastanza da suscitare la ferinità del maschio di razza umana. Da questo caso sono partiti Antonio Latella e Federico Bellini per concepire lo spettacolo "Wonder Woman", con Maria Chiara Arrighini, Giulia Heathfield Di Renzi, Chiara Ferrara, Beatrice Verzotti, la regia di Latella, la produzione di **Teatro Piemonte Europa** in collaborazione con Stabilemobile, da oggi alle 20 a domenica 21 genna-

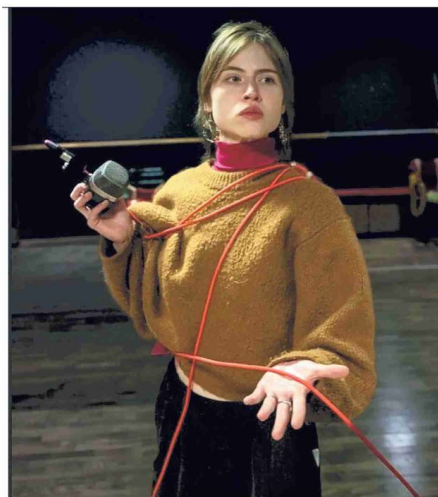
io ospite della stagione "Cecità" diretta da **Andrea De Rosa** al **Teatro Astra**.

Quattro donne ripercorrono la storia di "Vichingo", così era veramente chiamata la vittima, che nella finzione scenica acquisisce i superpoteri di Wonder Woman.

«La scrittura del testo si muove provando a ricostruire con l'immaginazione i continui ostacoli affrontati dalla ragazza per provare ad affermare la propria verità; un flusso di parole, che pare assecondare il battito cardiaco e il susseguirsi dei pensieri della giovane, sottoposta a interrogatori o richieste che sembrano non tener conto del trauma subito» scrivono Bellini e Latella, «la vicenda contribuisce a creare una sorta di eroina contemporanea, una Wonder Woman che, come nel fumetto creato da William Marston, sembra essere parte di quelle Amazzoni costrette a combattere contro gli uomini oppressori. Il testo prova a mettere su un ideale banco degli imputati non soltanto gli autori stessi del crimine, quanto un'intera comunità, media

inclusi, che non riesce ad evitare di muoversi tra due estremi, l'omertà o la spettacolarizzazione del dolore». Il sodalizio professionale tra il drammaturgo Bellini e il regista Latella dura da circa vent'anni. Latella è un artista eclettico e ha firmato alcuni tra i più bei lavori italiani degli ultimi anni come "Chi ha paura di Virginia Woolf?" di Edward Albee con Sonia Bergamasco che per quel ruolo ha vinto il Premio Ubu 2022.

Quattro attrici  
ripercorrono  
la storia vera  
di "Vichingo"  
vittima di stupro



▲ Sul palco Chiara Ferrara è una delle quattro protagoniste



Peso: 34%